Bollettino informativo dell'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme

Luogotenenza della Lingua italiana

n. 14 – Aprile 2017

Il saluto del Luogotenente……

Carissime Dame e carissimi Cavalieri,

siamo arrivati nel periodo pasquale e approfittando della ricorrenza della Santa Pasqua voglio soffermarmi sulla parola "Pace" che è legata ad essa.
Oggi questa parola è tanto abusata e fa molto "trendy" nei discorsi di molti personaggi in vista, ma detto fra noi "Pace" di cosa, in un momento in cui siamo contornati da guerre di ogni tipo e da odi più o meno razziali e religiosi.
Malgrado ciò il nostro obiettivo deve essere quello di concorrere con il nostro comportamento quotidiano e con le nostre azioni a creare un ambiente e una atmosfera che possano creare nel nostro piccolo mondo un po' di serenità e che contribuiscano a mantenere buoni i rapporti verso il nostro prossimo. Qualcuno mi dirà "ma noi siamo una briciola rispetto a quello che avviene nel mondo!", non importa in Francia hanno un proverbio che dice " les petits ruisseaux font les grandes rivières "("i piccoli ruscelli fanno i grandi fiumi" .
Certo è difficile avere un comportamento compatibile con la parola "Pace" in un mondo che ci circonda, pieno di violenze ma ciononostante dobbiamo fare tutto quanto è possibile per aiutare a migliorare ciò che è intorno a noi soprattutto per le persone che per noi contano e cui vogliamo bene.

Pensiamo in questo periodo ai nostri fratelli siriani e soprattutto a tutti quei bambini nati durante il conflitto che non conoscono cosa sia la "Pace" se non una parola che viene usata insistentemente nelle preghiere.
Dobbiamo essere noi a dar loro il buon esempio e la fede in un futuro.
Come Ordine stiamo cercando di studiare meglio i nostri obiettivi in quel territorio ma ho bisogno del vostro aiuto concreto che possa trasformare in opere realizzate le domande di aiuto mirato che ho chiesto di farmi pervenire,

Auguro a Voi e a tutte le vostre famiglie un periodo pasquale sereno e pieno di "Pace".

Il Luogotenente
comm. Giuseppe Baggi

I Cristiani nell'Oriente di oggi……

"I Cristiani nell'Oriente di oggi" *è il titolo della conversazione che si è tenuta domenica 12 marzo nel Salone degli Arazzi del Collegio Alberoni e che ha visto la partecipazione di padre Mtanious Hadad*

Cosa troverebbe oggi nel suo itinerario in Terra Santa l'Anonimo pellegrino piacentino che percorse in un imprecisato anno del VI secolo quel cammino di fede riportato in un antico codice medioevale? Quali luoghi lungo la sua via? Quali incontri? Su questi temi ha cercato di dare una breve testimonianza l'incontro "I Cristiani nell'Oriente di oggi" che si è svolto domenica 12 marzo nella Sala degli arazzi del Collegio Alberoni.
Testimone di come oggi i cristiani vivano in terra d'Oriente, tra Siria e Palestina, è stato il nostro priore padre Mtanious Hadad.
L'incontro, promosso dall'Ordine patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme, è stato un'occasione per riflettere sulle difficoltà ma anche sulle testimonianze di fede che i cristiani, in questi anni difficili, sopportano con la precisa consapevolezza di essere promotori di pace.

Padre Hadad in occasione della serata, ha focalizzato la questione dei cristiani nella terra della prima evangelizzazione, culla della predicazione di Gesù e degli apostoli. “Parole da cui è emerso - ha osservato il presidente dell'Opera Pia del Collegio Alberoni dott. Giorgio Braghieri - quanto il cristianesimo lì sia vissuto intensamente, tra i pericoli reali della guerra e le persecuzioni”.
Consapevole di una quotidianità per tanti aspetti così tragica, da padre Hadad è giunto un appello per aiutare i cristiani a rimanere dove abitano da duemila anni e dove la loro presenza contribuisce a dimostrare come le diverse religioni possano convivere in pace, come del resto avvenuto fino al recente passato, prima dell’esplodere del fondamentalismo islamico, che ha causato ulteriori esodi in comunità già numericamente ridotte.
"Le nostre terre - ha esortato - non diventino un museo ma un luogo dove i cristiani possano continuare a vivere".

Nel ricordo di come da secoli i pellegrini abbiano guardato alla Terra Santa come meta dei cammini della fede, durante la serata è stata anticipata la prossima pubblicazione di un volume sull’*Itinerarium Antonini Placentini*, basato su un manoscritto del VI secolo con la descrizione di un viaggio in Palestina effettuato intorno al 560/570.
Il volume, edito dall'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme con altre istituzioni, metterà in relazione il percorso dell'antico pellegrino con quella che è oggi la realtà di quei luoghi tra Siria e Palestina. L’uscita del volume è prevista entro l'estate 2017.

L'Onlus e l'impegno caritativo……

Carissime/i Dame e Cavalieri, anche quest'anno ci accingiamo a festeggiare il Risorto, seppur con qualche difficoltà siamo riusciti (come leggerete in questo bollettino) a portare il nostro piccolo contributo alla pregevole opera di Sua Beatitudine Gregorios III.
Che dirvi, speriamo serva a contribuire alla rinascita di quelle terre tanto martoriate, quindi vi esorto a continuare nel vostro particolare aiuto così prezioso e provvidenziale.
Vi voglio inoltre ricordare (essendo ora periodo di dichiarazione dei Redditi) di non dimenticare di destinare la quota del 5X1000 alle opere : Onlus Santa Croce di Gerusalemme specificando il nostro codice fiscale 90515920156
Non mi resta che augurare a Voi ed ai vostri Cari una serena festa di Resurrezione ed estendere gli auguri a tutte le vittime della assurda guerra in Siria.
Un caro abbraccio

Dama Angelisa Cisari
Presidente Onlus OPSCG

La Scuola di Beit Sahour ringrazia……

Dalla scuola di Beit Sahour ci sono pervenuti, tramite il priore padre Mtanious Hadad, i ringraziamenti per l'ultimo versamento effettuato dall'Onlus Ordine della Santa Croce di Gerusalemme.

Insieme alla lettera anche diverse immagini relative ai giovani cristiani e musulmani allievi della scuola che rendono viva, con la loro presenza, la speranza di una convivenza pacifica e fruttuosa in Terra Santa.

التراث الفلسطيني
الأربعاء ١٢/١٠/٢٠١٩
قراءة وكتابة الأعداد
آحاد
عشرات
مئات

Greek Catholic Patriarchate School
Peter Nettekoven - Beit Sahour

المدرسة البطريركية للروم الكاثوليك
بيتر نيتكوفن - بيت ساحور

Website: *www.gcps.edu.ps*

Date: March 15th, 2017

Messers Ordine della Santa Croce di Gerusalemme – Italia
Attn.: Father Mtanious Hadad B.S.
Roma- Italia

Subject: A Gesture of Gratitude and Appreciation

Dear Father,

Your generous grant was and is a space of accredited generosity that our school community highly appreciates. Need to confirm that our existence as Christians in the Holy Land looks forward to your cooperation and support in all its facets. We would like to express our sincere gratitude to your commitment to support our educational mission.

Your financial grant of 5,000 Euro (4,982 EURO plus 18 EURO bank charges) received on 14/3/2017. Your financial Support enhances the school financial sustainability and supports our school in its educational mission throughout this difficult time.

Blessed Lent,

Sincerely Yours,

Mrs. Sawsan Istephan
School Principal

Palestine - Beit Sahour, P.O. Box 63
Tel: +972 2 277 2424
Fax: +972 2 277 3525

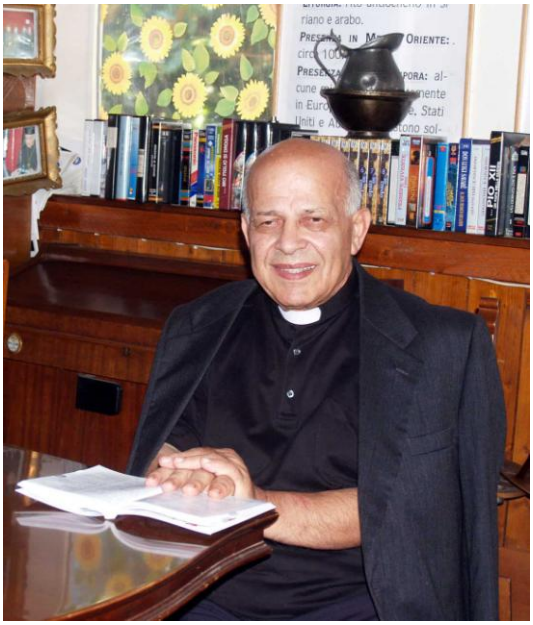
Email: info@gcps.edu.ps

فلسطين - بيت ساحور ص.ب. 63
تلفون: 2424 277 2 972+
فاكس: 3525 277 2 972+

SENIORS
2017

Verso la Pasqua di Resurrezione……

In occasione del 14 aprile, Venerdì Santo, alle ore 18 nella Cappella della Sacra Spina della Basilica di Sant'Antonino a Piacenza avrà luogo la Celebrazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo con l'esposizione della Sacra Spina abitualmente conservata nel museo della Basilica.



Su suggerimento dell'assistente spirituale del gruppo piacentino e parroco della Basilica, don Giuseppe Basini, nella celebrazione saranno esposte anche due fotografie dei cari don Riccardo Alessandrini e don Virginio Fogliazza per sentirli ancora più vicini a noi in questa importante ricorrenza.
Venerdì Santo è anche giornata dedicata ai cristiani in Terra Santa. L'incontro sarà quindi anche un momento di preghiera per i tanti fratelli che vivono la realtà del cristianesimo con particolare difficoltà ma soprattutto con fede.